

Gamer Storm Dukase Liquid



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1250/gamer-storm-dukase-liquid.htm>)

Un buon case gaming con un AiO integrato decisamente spettacolare ...



DeepCool, attraverso il suo brand Gamer Storm, è ben conscia di tutto ciò e, pertanto, ha deciso di commercializzare alcuni case con sistema di raffreddamento a liquido integrato e, soprattutto, alla portata di tutti.

Dopo il successo ottenuto con il Genome e le sue varie iterazioni, il marchio cinese ha deciso di ampliare il proprio catalogo con il Dukase Liquid, ovvero una variante del Dukase standard che, come lascia intuire il nome, dispone di un prestante All-in-One.

Il sistema a liquido in questione è una versione rivisitata dell'ottimo Captain 240 EX che prevede l'implementazione di una vaschetta contenente due indicatori di flusso e alcune modifiche estetiche pensate per abbinarsi perfettamente al case.

Quest'ultimo è un Tower di tutto rispetto in grado di contenere schede madri in formato ATX o inferiore, schede video lunghe 390mm, due drive da 3,5" e altri tre (cinque in totale) da 2,5".

Rispetto al Dukase in versione base, i bay da 5,25" sono stati sacrificati a favore del sistema di raffreddamento a liquido anche se, come vedremo durante la nostra analisi, l'assenza dell'apposito cestello non ha portato a modifiche estetiche all'esterno dove saranno comunque presenti le relative cover.

Al fine di contenere i costi, inoltre, Gamer Storm ha deciso di optare per un sistema di illuminazione statico a LED di colore rosso ed un pannello sinistro in plexiglas che, tuttavia, ricorda molto quelli in vetro temperato per via del sistema di fissaggio utilizzato.

Modello	Gamer Storm Dukase Liquid
Dimensioni (PxLxA)	483x213x504mm
Peso	8,4kg circa
Materiali	Acciaio e ABS
Supporto mainboard	ATX, microATX e ITX
I/O	1x USB 3.0, 1 x USB 2.0, HD Audio, regolatore ventole
Drive 5.25"	assenti
Drive 3.5"	2 utilizzabili anche per drive da 2,5"
Drive 2,5"	3
PCI Slots	7
Ventole frontali	2x120mm o 1x140mm
Ventole superiori	2x120mm o 2x140mm
Ventole posteriori	1x120mm (di serie)
Lunghezza massima GPU	390mm
Altezza massima dissipatore per CPU	160mm
Dimensioni radiatore	270x120x27mm

Andiamo a scoprirlo insieme nelle prossime pagine di questa recensione.

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



Il Gamer Storm Dukase Liquid viene commercializzato all'interno di una compatta confezione in cartone con un look decisamente aggressivo contraddistinto da uno sfondo nero con stampe di colore rosso.

Su entrambe le facciate principali sono presenti le foto del case, in particolare del sistema di illuminazione e di raffreddamento a liquido in funzione, mentre i lati corti contengono le specifiche tecniche e le caratteristiche peculiari.



Il prodotto è assicurato da urti e graffi tramite due resistenti gusci in polistirolo, una busta in plastica trasparente e da pellicole protettive poste su entrambe le facciate della paratia laterale sinistra.



Il bundle è suddiviso in una busta ed una piccola scatola in cartone: la prima contiene la dotazione standard del Dukase mentre la seconda il corredo della variante Liquid.



All'interno della prima sono presenti, oltre ad un semplice flyer per la garanzia, fascette e viti varie per l'installazione di mainboard e drive, mentre nella seconda troviamo, oltre ai sistemi di fissaggio del waterblock per i vari socket, un logo adesivo, un tubetto di pasta termica Gamer Storm ed un comodissimo HUB con quattro connettori PWM, ideale per effettuare un cablaggio pulito di pompa e ventole.

2. Esterno

2. Esterno

Estratto dalla confezione e liberato dalle pellicole protettive il Dukase Liquid si presenta, almeno esternamente, identico al modello standard da cui è derivato ma, ovviamente, come vedremo in seguito, internamente è stata apportata qualche modifica.



Dimensioni (483x202x504mm) e peso (8,4kg) lo rendono facilmente maneggevole anche se, dato il tipo di verniciatura con effetto lucido, consigliamo di usare dei guanti per non lasciare impronte.

Le linee sono pulite e sobrie, quasi fosse un case destinato ad un ambiente di lavoro come uno studio professionale ma, una volta acceso, scopriremo come la sua vera vocazione sia senza alcun dubbio il gaming.





L'intera copertura in plastica del frontale può essere rimossa facilmente a patto di porre particolare moderazione nella forza applicata dato che i ganci, ben saldi al telaio, potrebbero causarne la rottura.

Fatto ciò sarà possibile accedere alla predisposizione atta a contenere due ventole da 120mm o una da

140mm e constatare che parte del sistema a liquido ha preso il posto dei cestelli da 5,25".



Nella zona frontale del top è presente il pannello di I/O composto (da sinistra verso destra) da una USB 3.0, due jack HD audio (cuffie e microfono), una USB 2.0, i pulsanti di accensione e reset ed un controller per ventole a tre velocità .



La parte restante del top riprende il design del frontale e presenta una struttura in plastica aperta solo lateralmente.



Quest'ultima può essere rimossa agendo su due ganci posti sul retro del case dandoci accesso, così, ad un supporto per due ventole da 120 o 140mm occupato, di default, dal radiatore da 240mm del Captain 240 EX.



La base del case sarà assicurata alla nostra scrivania in modo stabile grazie alla presenza di quattro ampi piedini rivestiti in gomma antiscivolo.

Come visibile in foto, la ventola dell'alimentatore sarà protetta dalla polvere tramite un apposito filtro che

putroppo, anche in questo caso, non è removibile.



I pannelli laterali sono entrambi solidi e di ottima qualità ; quello destro, realizzato in acciaio, presenta una bombatura nella parte centrale che risulterà particolarmente utile durante il cablaggio, mentre quello di sinistra è realizzato in materiale acrilico fumé.



Al fine di rendere più accattivante il Dukase Liquid, la casa produttrice ha deciso di utilizzare un sistema di fissaggio simile a quello che ultimamente sta spopolando con i pannelli in vetro, ovvero delle "comode" viti zigrinate poste direttamente ai quattro angoli.

3. Interno

3. Interno



L'interno del Dukase Liquid rispecchia molto l'esterno ed è allo stesso modo caratterizzato da una estrema semplicità, dettata dalla verniciatura monocromatica abbinata ad alcuni particolari gaming specifici di tale versione esclusiva.



Lo spazio interno è ben partizionato e, nonostante la presenza di un generoso AiO, il vano mainboard

risulta decisamente accessibile.

Il vassoio è molto ampio dato che si estende verso il frontale, ma consente l'installazione di schede madri sino al formato ATX data la presenza di una accentuata rientranza verso il frontale.

Un gran numero di asole, tutte posizionate in modo strategico e pensate anche per schede madri di formato inferiore, si occuperanno del passaggio dei cavi, ma nessuna di esse, purtroppo, è dotata di rivestimento in gomma.



Spostata verso il frontale troviamo la predisposizione per ventole vista durante l'analisi dell'esterno anche se sarà in parte nascosta dal coperchio della zona alimentatore.

Su quest'ultimo, lateralmente coperto da un pannello in plexiglas con serigrafia bianca a tema, sarà possibile installare due drive da 2,5".



Togliendo la paratia destra, invece, possiamo accedere al vano alimentatore che vede, oltre alla già citata predisposizione per una ventola da 120mm sul frontale, un cestello removibile in grado di contenere due drive da 2,5" o 3,5" ed un terzo supporto da 2,5" posizionato in corrispondenza della rientranza sul piatto mainboard.



La presenza di una accentuata bombatura sulla paratia destra permetterà di ottenere un cablaggio ordinato grazie ad uno spazio variabile tra i 20 ed i 30mm tra quest'ultima ed il piatto mainboard.

4. Raffreddamento

4. Raffreddamento



Trattandosi di un case dotato di AiO integrato, analizzeremo dapprima la predisposizione base del Dukase e, successivamente, andremo a scoprire le caratteristiche tecniche e le particolarità del Captain 240 EX fornito a corredo.



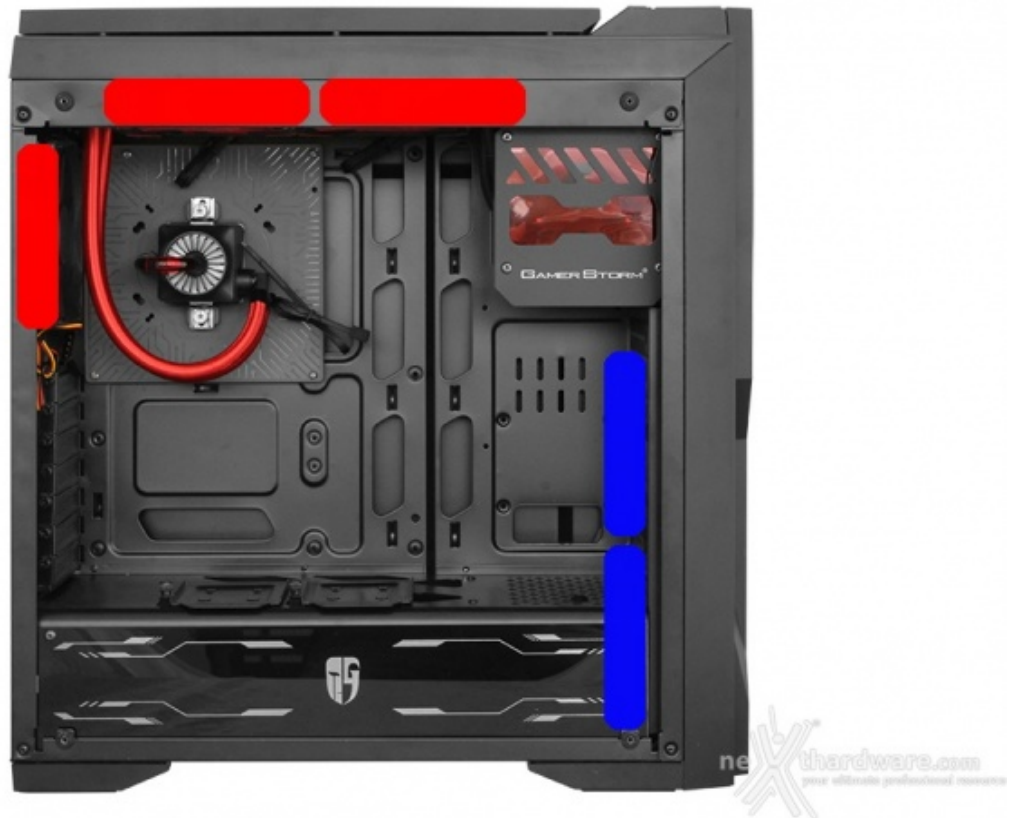
Escludendo le ventole del radiatore, che analizzeremo in seguito, il Dukase Liquid vede la presenza di una

sola ventola da 120mm montata sul retro.



Dimensioni
Velocità
Rumorosità
Alimentazione
Tensione
Flusso d'aria
Pressione statica
Connettori

120x120x25mm
1000 RPM
25 dB(A)
13V
0.12A $\leftrightarrow \pm 10\%$ (MAX)
57 CFM CFM
1.2mm/H₂O
3pin e 4 pin molex



A quest'ultima potranno essere aggiunte due ventole da 120 o 140mm sul top e due da 120mm o una da 140mm sul frontale.

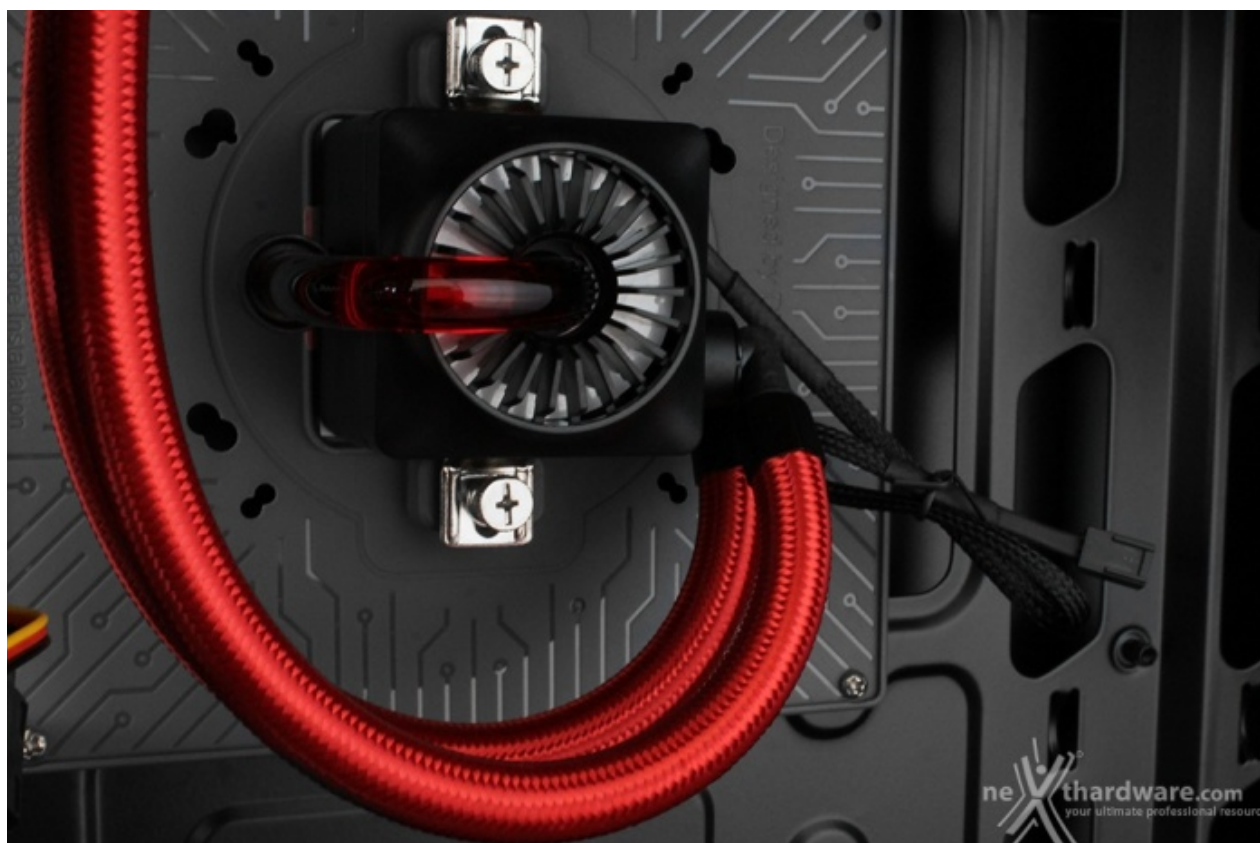


Il Dukase Liquid permette quindi l'utilizzo di radiatori da 120, 140, 240 e 280mm sul top, 120mm sul retro e 120 o 140mm lungo il frontale, tuttavia lo stesso viene già commercializzato con un Gamer Storm

Captain 240 EX leggermente rivisto.



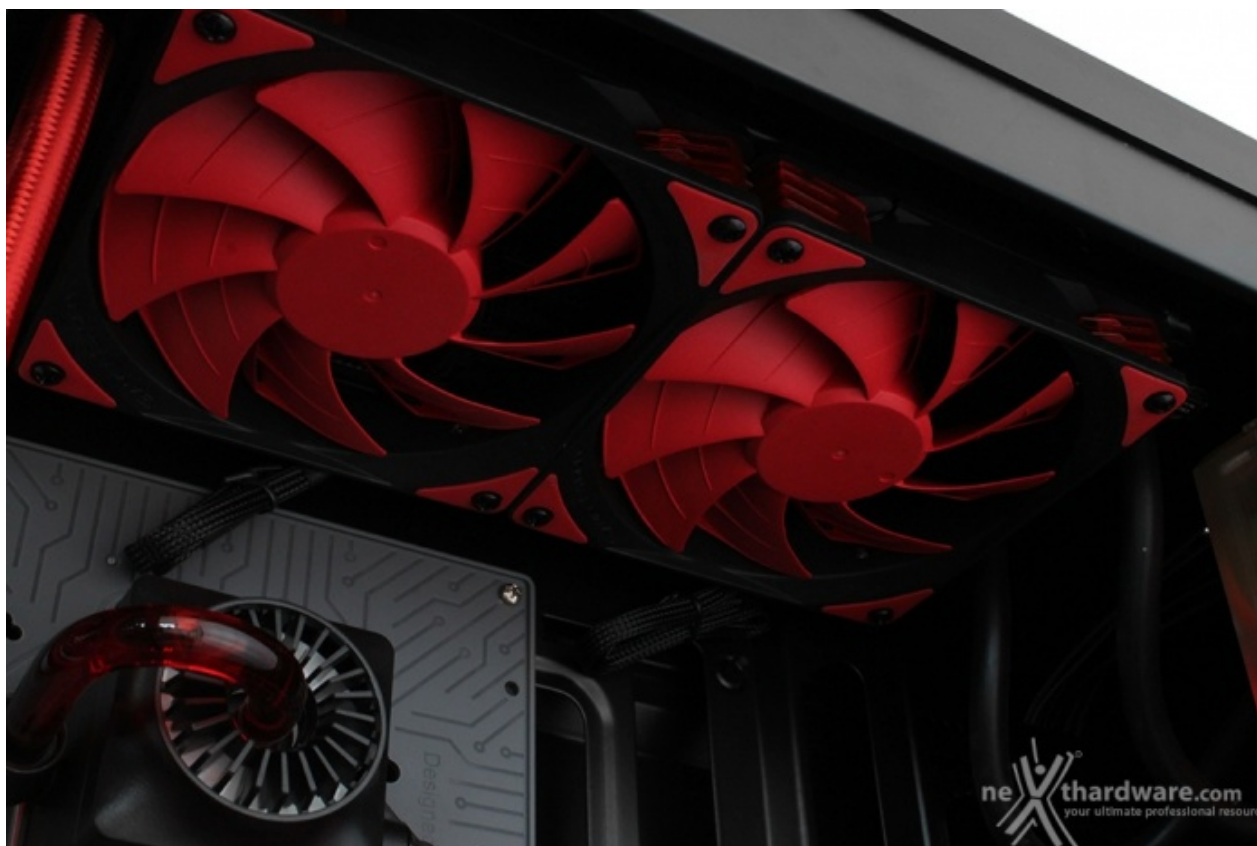
Il circuito, rispetto alla versione base, vede l'implementazione di una vaschetta comprensiva di due indicatori di flusso che, tutto sommato, hanno solo un fine estetico, così come i tubi che, per l'occasione, sono provvisti di calza rossa.



Il gruppo pompa/waterblock, fissato su di un supporto in plastica, è sicuramente tra i più particolari in commercio grazie al suo particolare look steam punk che permette di vedere, tramite un piccolo tubo in vetro trasparente, il liquido rosso contenuto all'interno del circuito.

I raccordi, con sezioni a snodo, consentono una rotazione di 90↔° per facilitare le operazioni di montaggio su qualsiasi socket.

L'alimentazione della pompa e del LED posto sulla copertura è affidata ai 12V erogati da un singolo connettore 3 pin.



Il radiatore per due ventole da 120mm, grande 274x120x27mm, è utilizzabile anche in configurazione push/pull e, a differenza della versione base, presenta due tubi aggiuntivi che si uniscono alla particolare vaschetta.



Quest'ultima ha un design estremamente aggressivo grazie all'uso di una cover metallica nera e offre la possibilità di osservare, attraverso il plexiglas, il liquido refrigerante e le due giranti in azione.



Dimensioni
Velocità
Rumorosità
Alimentazione
Tensione
Flusso d'aria
Pressione statica
Connettori



120x120x25mm
500 - 1800 RPM
17.6 ~ 31.3 dB(A)
12V
0.12A ↔ ± 10% (MAX)
76.52 CFM CFM
3.31mm/H2O
4 Pin PWM

Vista la combinazione di colore, Gamer Storm ha deciso di utilizzare delle ventole TF120 con LED e pale rosse.

Ricordiamo che il sistema di raffreddamento a liquido integrato è compatibile con tutti i socket di vecchia e nuova generazione, ovvero Intel LGA 2011-V3, 2011, 1366, 1156, 1155, 1151, 1150 e AMD AM4, FM2+, FM2, FM1, AM3+, AM3, AM2+, AM2.

5. Installazione componenti

5. Installazione componenti

Per l'assemblaggio del nostro Gamer Storm Dukase Liquid abbiamo utilizzato una scheda madre ASUS MAXIMUS VIII Hero, una CPU Core i7-6700K, 16GB (2x8GB) di RAM G.SKILL Trident Z, una scheda video NVIDIA TITAN X, un alimentatore Corsair RM650x con prolungha a tema e un SSD Samsung 850 EVO da 500GB più un hard disk da 1TB.



Una volta rimossa la piastra di fissaggio per il waterblock, fissata al telaio tramite quattro viti, abbiamo posizionato la scheda madre in modo rapido ed immediato grazie all'ampio spazio a disposizione.

L'installazione dell'AiO ha richiesto pochissimo tempo dato che il radiatore è già in posizione; è bastato montare l'apposito backplate sul retro della mainboard e fissare il blocco waterblock/pompa.

I tubi sono molto flessibili e resistenti, adatti quindi per ogni tipologia di scheda madre, anche quelle con dissipatori per le fasi d'alimentazione di generose dimensioni.





Il fissaggio della scheda video non ha richiesto l'utilizzo del cacciavite data la presenza di viti zigrinate ad alto profilo.

Ricordiamo che il Dukase è in grado di contenere schede video lunghe sino a 390mm.

A questo punto ci siamo dedicati al lato destro della struttura rimuovendo il relativo pannello.



Sia i drive da 2,5" che quelli da 3,5" devono necessariamente essere fissati tramite viti; nel caso del Samsung 850 EVO montato sul retro del piatto mainboard non è presente una slitta ed il drive è stato avvitato direttamente al telaio.





La cura riposta nel cablaggio è apprezzabile soprattutto guardando il case dal lato sinistro attraverso il pannello in plexiglas di cui è dotato, dal quale non si scorgeranno componenti fuori posto nonostante l'assenza di asole passacavo.



A computer acceso il sistema risulterà molto silenzioso, le ventole quasi inudibili e la pompa leggermente rumorosa solo nei primi secondi di attività .



Dal punto di vista del design, il sistema di illuminazione e il particolare raffreddamento a liquido rendono il prodotto unico nel suo genere, quasi l'opera di un modder anche se, in realtà , non abbiamo effettuato nessuna modifica.

Le luci, anche con il pannello sinistro montato, saranno ben visibili e apprezzabili, soprattutto nella zona alta in corrispondenza degli indicatori di flusso.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Gamer Storm è riuscita a realizzare un case con un sistema di raffreddamento a liquido integrato di ottima qualità alla portata di tutti.

Purtroppo, se da un lato Gamer Storm ci "omaggia" con queste chicche, dall'altro si perde in un bicchiere d'acqua non aggiornando il telaio e alcune caratteristiche del "vecchio" Dukase.

Passi infatti il design della parte interna del frontale, abbastanza obsoleto, ma non possiamo non giudicare deludente l'uso di una sola porta USB 3.0 e la mancanza delle guaine passacavo e filtri antipolvere removibili, ormai presenti anche sui case di fascia più bassa.

Considerando che solo il Gamer Storm Captain EX 240 privo di blocco con indicatori di flusso ha un prezzo di commercializzazione di circa 110€, consigliamo il Dukase Liquid a tutti coloro che desiderano realizzare una postazione gaming efficiente e di sicuro impatto senza tanto sbattimento ad un costo decisamente abbordabile.

VOTO: 4 Stelle



↔

Pro

- Captain 240 EX integrato
- Facilità di montaggio
- Illuminazione a LED impeccabile
- Prezzo

Contro

- Una sola USB 3.0
- Assenza di guaine passacavo
- Filtri antipolvere non removibili

Si ringrazia DeepCool per l'invio del prodotto in recensione.

